

Allegato A)

SCHEMA DI ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E IL COMUNE DI _____ PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO RIVOLTO AL CONTENIMENTO DELLA NUTRIA PER GLI ANNI 2023-2025.

Tra

la **Provincia di Reggio Emilia**, Codice Fiscale n. 00209290352, rappresentata dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, Dott. Ing. Valerio Bussei

e

il Comune di Codice Fiscale , rappresentato dal G....., in qualità di Responsabile del domiciliato per la sua carica presso l'ente rappresentato, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della delibera di Giunta Comunale

Premesso che:

- la Nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici originario del Sud America ed importato in Italia dal 1929 a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce;
- a causa di ripetute immissioni nell'ambiente, più o meno accidentali, nel tempo si è manifestata la naturalizzazione della specie su gran parte del territorio italiano;
- l'incremento annuo della specie è molto consistente a causa dell'elevato tasso riproduttivo, delle nascite distribuite nell'intero corso dell'anno, del nostro clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare;
- la Nutria possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza del fitto reticolo idrografico che caratterizza la regione Emilia-Romagna facilita l'incontrollata diffusione ed il continuo aumento di consistenza della sua popolazione;
- la Nutria è inserita nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale di cui al Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1141, in applicazione dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.

Dato atto che:

- lo scavo di gallerie da parte delle nutrie provoca la progressiva erosione delle arginature pensili, con conseguenti rilevanti rischi idraulici potenzialmente in grado di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;
- la presenza di questa specie alloctona ha un carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità nelle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di interesse comunità biotiche;
- essendo un roditore essenzialmente erbivoro la Nutria si rende responsabile anche di elevati danni ad alcune tipologie di coltivazioni agricole;

- la capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di Nutria sul territorio regionale rende assai difficile l'eradicazione della specie e pertanto l'obiettivo che la Pubblica Amministrazione deve porsi, per far fronte ai danni ambientali, idraulici e agricoli viene individuato nel controllo numerico quanto più consistente possibile;
- l'art. 7 comma 5, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ha modificato l'art. 2, comma 2, della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" escludendo le nutrie dalla tutela accordata alla fauna selvatica, ma prevedendo che gli interventi di controllo o eradicazione siano realizzati nel rispetto dell'articolo 19 della stessa legge;
- con la Deliberazione n. 546 del 19/04/2021 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha rinnovato un Piano regionale per il controllo della specie Nutria (in seguito: Piano), sulla scorta della nuova versione dell'art. 2 della L. 157/92, assegnando alle Province la competenza all'attuazione del piano (fatta salva la competenza dei comuni per le aree urbane e degli Enti di gestione di Parchi e Riserve per i rispettivi territori);
- la stessa D.G.R. introduce diverse opzioni per lo smaltimento dei capi abbattuti: oltre alla possibilità di smaltimento come sottoprodotti di origine animale, prevede anche l'ipotesi di sotterramento sul posto e la possibilità di abbandono delle carcasse non oggettivamente recuperabili;
- la DGR 546/2021, inoltre, prevede espressamente che, per l'attuazione del Piano, qualora necessario, possano essere sottoscritte da parte degli enti interessati, quali Comuni e Enti gestori delle acque, apposite convenzioni con le Province;

Considerato che:

- la Provincia di Reggio Emilia ha approvato il testo del presente accordo con Decreto del Presidente n. del
- il Comune di ha approvato il testo del presente accordo con Deliberazione della Giunta n. ... del

Ritenuto necessario coordinare l'attività di Provincia, Enti gestori delle acque e Comuni al fine di rendere più efficace e più efficiente l'attuazione del Piano, mediante appositi accordi di collaborazione con i quali i Comuni e gli Enti Gestori Acque rendono disponibili risorse finanziarie per l'attuazione del Piano;

tanto premesso, le parti concordano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto.

Il presente accordo regola sul piano economico e gestionale la collaborazione tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni della Provincia, per l'attuazione del Piano regionale di controllo della specie Nutria.

Art. 2 - Compiti della Provincia di Reggio Emilia.

La Provincia s'impegna a:

- a) individuare gli operatori legittimati o abilitati, rilasciare loro le autorizzazioni, coordinarne, assisterne e controllarne l'attività, estendendola anche, laddove possibile, alle aree urbane;
- b) raccogliere le segnalazioni di Comuni, consorzi di bonifica, cittadini ed aziende agricole;
- c) programmare attività di formazione e abilitazione degli operatori;
- d) fornire al personale le risorse strumentali (trappole di cattura, munizioni, etc..) per l'attuazione del Piano;
- e) organizzare e gestire l'eventuale smaltimento delle carcasse;
- f) organizzare le operazioni di monitoraggio della specie ed eseguire la raccolta dei dati delle operazioni svolte, prescritti dal dispositivo regionale di controllo.

Art. 3 - Compiti del Comune.

Al fine di cui all'art. 1 il Comune si impegna a:

- a) collaborare con la Provincia, qualora necessario, nell'attuazione degli interventi di controllo in area urbana;
- b) erogare alla Provincia di Reggio Emilia la quota di compartecipazione annuale prevista dal piano di riparto finanziario allegato

Art. 4 - Durata.

Il presente accordo ha efficacia relativamente agli anni 2023, 2024 e 2025.

per Provincia di Reggio Emilia

per Comune di

Il Dirigente
Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile
Patrimonio ed Edilizia
Dott. Ing. Valerio Bussei

Responsabile del Servizio

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

"(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, li..... Qualifica e firma"

PIANO DI RIPARTO FINANZIARIO anni 2023-2024-2025

Fascia	N° abbattimenti	N° enti	Quota annua €	Totale €	Comuni coinvolti
Livello A	oltre 1000	2	2.000,00	4.000,00	Guastalla, Novellara.
Livello B	501-1000	6	1.500,00	9.000,00	Cadelbosco S., Campegine, Fabbriico, Luzzara, Reggio Emilia, Rio Saliceto.
Livello C	301-500	2	750,00	1.500,00	Bagnolo in P., Reggiolo.
Livello D	100-300	8	450,00	3.600,00	Campagnola E., Castelnovo Sotto, Correggio, Gattatico, Gualtieri, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio.
Livello E	meno di 100	20	150,00	3.000,00	Albinea, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Montecchio E., Poviglio, Quattro Castella, San Polo d'E., Sant'Ilario d'E., Scandiano, Vezzano s/C., Viano.
TOTALE		38		21.100,00	